D.A. n. 153 /Gab del ____ 21/05/2026

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
DIPARTIMENTO DELL'AMBIENTE

L'ASSESSORE

VISTO il testo coordinato dello Statuto speciale della Regione Siciliana;

VISTA la legge regionale 29/12/1962, n. 28 "Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione Siciliana" e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 10/04/1978, n. 2 "Nuove norme per l'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione" e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 70 del 28/02/1979 "Approvazione del testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana";

VISTA la legge regionale 03/12/2003, n. 20 e in particolare l'art. 11 "Misure urgenti per la funzionalità dell'Amministrazione della Regione Siciliana";

VISTA la legge regionale 16/12/2008, n. 19 "Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione" e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 12/08/2014, n. 21 e ss.mm.ii. e in particolare l'art. 68 "Norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa";

VISTA la legge regionale 22/02/2019, n. 1 e in particolare l'art. 36 "Spettanze dovute ai professionisti per il rilascio di titoli abilitativi o autorizzativi";

VISTA la legge regionale 21/05/2019, n. 7 "Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa" come modificata dall'art. 1 della legge regionale 07/07/2020, n. 13;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Siciliana n.420/Area 1/S.G. del 05 Agosto 2024, con il quale l'On. Giuseppa Savarino è stata nominata Assessore Regionale preposto all'Assessorato regionale del Territorio e dell'Ambiente;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 9 del 05/04/2022 recante l'emanazione del Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale n. 19/2008 e ss.mm.ii., con il quale è stato approvato tra gli altri il nuovo funzionigramma del Dipartimento Regionale dell'Ambiente (nel seguito D.R.A.);

VISTO il D.D.G. n. 579 del 22/06/2022, con il quale è stato approvato il nuovo organigramma del D.R.A.;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 733 del 17/02/2025 con il quale, in esecuzione della deliberazione di G.R n. 50 del 14/02/2025, è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del D.R.A. all'arch. Calogero Beringheli;

VISTO il D.D.G. n. 2101 del 29/12/2025, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Responsabile del Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali" del D.R.A. all'Arch. Antonino Polizzi con decorrenza 02/01/2026;

VISTA la Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21/05/1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;

VISTA la Direttiva 2009/147/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30/11/2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici;

VISTA la Direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13/12/2011, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16/04/2014, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;

VISTA la legge 22/04/1994, n. 146 "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - legge comunitaria 1993";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 08/09/1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica" e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto legislativo 03/04/2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e in particolare la parte seconda "Procedure per la Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), per la Valutazione di Impatto Ambientale

(V.I.A.) e per l'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.)" e la parte quarta "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati - Titolo V - Bonifica dei siti contaminati";

VISTO il decreto M.A.T.T.M. 30/03/2015 "Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116";

VISTA la legge 22/05/2015, n. 68 "Disposizioni in materia di delitti contro l'ambiente";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 13/06/2017, n. 120 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164";

VISTA la legge regionale 08/05/2007, n. 13 e in particolare l'art. 1 "Disposizioni in favore dell'esercizio di attività economiche in siti S.I.C. e Z.P.S.";

VISTA la legge regionale 14/05/2009, n. 6 e in particolare l'art. 60 "Competenze dei comuni in materia di valutazione di incidenza. Interpretazione autentica dell'art. 1 della legge regionale 8 maggio 2007, n. 13";

VISTO il decreto assessoriale n. 36/Gab del 14/02/2022, come modificato dai decreti assessoriali n. 237/Gab del 29/06/2023 e n. 318/Gab del 27/10/2025, "Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee guida Nazionali sulla Valutazione d'incidenza (V.INC.A,), approvate in conferenza Stato-Regioni in data 28 novembre 2019 e pubblicate sulla G.U.R.I. del 28 dicembre 2019, n. 303";

VISTA la deliberazione della G.R. n. 48 del 26/02/2015 "Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (V.A.S.), di valutazione d'impatto ambientale (V.I.A.) e di valutazione di incidenza ambientale (V.INC.A.)" come modificata dalla deliberazione della G.R. n. 307 del 20/07/2020, con le quali:

- l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente è stato individuato quale Autorità Unica Ambientale preposta all'adozione dei provvedimenti conclusivi dei procedimenti di V.A.S., V.I.A., P.A.U.R. e A.I.A. (in questo caso fatta eccezione per le istruttorie di cui all'art. 1 co. 6 della legge regionale n. 3/2013) di cui alla parte seconda del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., nonché di V.INC.A. di cui al D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii., rimanendo in capo al D.R.A. i propedeutici adempimenti istruttori di natura gestionale;
- il D.R.A. è stato individuato quale Autorità Compente al rilascio dei provvedimenti conclusivi dei procedimenti di valutazione preliminare, verifica di assoggettabilità a V.A.S. e verifica di assoggettabilità a V.I.A. di cui alla parte seconda del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., nonché di screening V.INC.A. di cui al D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 07/05/2015, n. 9 e in particolare l'art. 91 "Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale" come modificato in ultimo dall'art. 22 comma 1 della legge regionale 10/08/2022, n.16;

VISTA la deliberazione della G.R. n. 189 del 21/07/2015 "Commissione Regionale per le Autorizzazioni Ambientali di cui all'art. 91 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 - Criteri per la costituzione - approvazione", con la quale sono stati approvati i criteri per la costituzione della Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale di cui all'art. 91 della l.r. n. 9/2015;

VISTO il decreto assessoriale n. 207/Gab del 17/05/2016 con il quale, ai sensi dell'art. 91 della l.r. n. 9/2015 come integrato dall'art. 44 della l.r. n. 3/2016, nonché in conformità ai criteri fissati dalla deliberazione della G.R. n.189 del 21/07/2015, è stata istituita la "Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale" (nel seguito "C.T.S.");

VISTO il decreto assessoriale n. 295/Gab del 28/06/2019, con il quale è stata approvata la "Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti";

VISTA la legge regionale 15/04/2021, n. 9 e in particolare l'art. 73 "Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale", con cui è stato disposto sia di aumentare da 30 a 60 del numero di commissari della C.T.S., sia di articolare la medesima C.T.S. in tre Sottocommissioni distinte per materia;

VISTA la deliberazione della G.R. n. 266 del 17/06/2021 "Attuazione legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, articolo 73. Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale", con cui sono state disciplinate sia l'articolazione della C.T.S. in tre Sottocommissioni distinte per materia (Ambiente - Energia - Pianificazione Territoriale), sia l'organizzazione e la gestione interna delle attività e le modalità di distribuzione dei carichi di lavoro della medesima C.T.S.;

VISTA la deliberazione della G.R. n. 579 del 13 dicembre 2022 recante: "Commissione Tecnica Specialistica di cui all'art. 91 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 e ss.mm.ii. e art. 73 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9 – Avviso pubblico volto all'aggiornamento dell'elenco dei soggetti in possesso dei requisiti per la nomina dei componenti. Atto di indirizzo volto alla riforma del predetto Organismo";

VISTA la deliberazione della G.R. n. 70 del 10 febbraio 2023, recante "Commissione Tecnica Specialistica di cui

all'art. 91 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 e ss.mm.ii. e art. 73 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, con la quale sono state apprezzate le proposte modificative della CTS in ordine all'articolazione delle Sottocommissioni, ai requisiti di ammissione richiesti per l'individuazione dei componenti, al regolamento di funzionamento ed ai compensi, nei termini ed alle condizioni descritte nella nota assessoriale prot. n.1471/Gab del 9/02/2023, tenuto conto che nell'ambito delle competenze attribuite alla Sottocommissione Pianificazione Territoriale, devono specificarsi quelle relative alle Zone Economiche Speciali (ZES);

VISTO il decreto assessoriale n. 22/Gab del 10/02/2025, come modificato dal D.A. n. 54/Gab del 23/02/2026, che in ultimo ha attualizzato l'organizzazione ed il funzionamento della C.T.S.;

VISTA la legge regionale 08/04/2010, n. 9 "Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati";

VISTO il decreto assessoriale n. 179/Gab del 05/06/2024 che dispone parere motivato favorevole sul procedimento di Valutazione Ambientale Strategica del Piano denominato "*Aggiornamento del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti della Regione Siciliana – Stralcio Rifiuti Urbani*" e sull'integrato procedimento di Valutazione di Incidenza Ambientale;

VISTA l'Ordinanza del Commissario Straordinario per la valorizzazione energetica e la gestione del ciclo dei rifiuti nella Regione Siciliana n. 3 del 21 novembre 2024 di "*Adozione del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (Stralcio Rifiuti Urbani)*" che approva l'aggiornamento del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (Stralcio Rifiuti Urbani);

VISTO il decreto assessoriale n. 125/Gab del 19/05/2025, come integrato dal decreto assessoriale n. 313/Gab del 20/10/2025, che dispone parere motivato favorevole sul procedimento di Valutazione Ambientale Strategica del Piano denominato "*Aggiornamento del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (art. 199 del D. Lgs. 152/2006) – Stralcio Rifiuti Speciali*" e sull'integrato procedimento di Valutazione di Incidenza Ambientale;

VISTA l'Ordinanza del Commissario Straordinario per la valorizzazione energetica e la gestione del ciclo dei rifiuti nella Regione Siciliana n. 3 del 20 ottobre 2025 di "*Adozione del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (Stralcio Rifiuti Speciali)*" che approva l'aggiornamento del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (Stralcio Rifiuti Speciali);

VISTA la nota acquisita al prot. D.R.A. al n. 36590 del 29/05/2019, perfezionata con nota assunta al protocollo DRA al n. 37378 del 31/05/2019, con cui la società SEAP Bio Energy s.r.l. (nel seguito "proponente") ha presentato al Servizio 1 D.R.A. istanza per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) ex art. 27-bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - comprendente il provvedimento di V.I.A. - per il progetto denominato "*Piattaforma di selezione rifiuti e di produzione biometano e compost da rifiuti organici da realizzare nel territorio del comune di Aragona (AG)*" (nel seguito "progetto"), unitamente a tutta la documentazione tecnica ed amministrativa necessaria, consultabile nella Sezione Pubblica del Portale Regionale Valutazioni Ambientali (rif. https://si-vvi.regione.sicilia.it/viavas - Codice Procedura 233);

VISTA la nota del Servizio 1 D.R.A. prot. n. 48319 del 09/07/2019 con la quale ha comunicato la procedibilità dell'istanza, la pubblicazione dell'avviso al pubblico e della documentazione afferente al procedimento nella "Sezione pubblica" del Portale Regionale Valutazioni Ambientali e l'avvio del procedimento ai sensi degli artt. 7 e 8 della legge n. 241/1990;

VISTA la nota prot. n. 48346 del 09/07/2019 con la quale il Servizio 1 del Dipartimento Ambiente di questo Assessorato ha trasmesso alla Commissione Tecnica Specialistica tutta la documentazione pervenuta ai fini delle attività istruttorie di competenza;

ACQUISITO il parere istruttorio intermedio (P.I.I.) della C.T.S. n. 9/2020 del 12/02/2020 recante richiesta di chiarimenti e integrazioni;

VISTA la nota prot. D.R.A. n. 21038 del 22/04/2020 del Servizio 1 D.R.A., recante indizione e convocazione della Conferenza di Servizi (nel seguito "CdS") ex art. 27-bis comma 7 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. in seno al procedimento;

RICHIAMATO integralmente il verbale della prima riunione della CdS, tenutasi il 07 /05/2020 in via telematica e in modalità audio/video tramite piattaforma Skype in ossequio alle direttive ministeriali relative al contenimento della diffusione del COVID-19 e secondo quanto previsto dall'art. 19 della l.r. n. 7/2019;

VISTA la nota assunta al protocollo DRA n. 39339 del 10/07/2020 con la quale il proponente ha riscontrato quanto richiesto dalla C.T.S. con il parere n. 9/2020;

ACQUISITO il parere istruttorio conclusivo (P.I.C.) della C.T.S. n. 269/2020 del 31/08/2020 recante parere favorevole alle opere in progetto limitatamente alle realizzazione della *Linea 1* e della prima fase della *Linea 2* per il trattamento di 85.000 t/anno di rifiuti organici, esclusi i rifiuti urbani, per la produzione di biometano, nei limiti dei codici CER ivi indicati;

VISTO il decreto assessoriale n. 77/Gab del 10/05/2021 recante giudizio di compatibilità ambientale positivo per

il progetto, con n. 9 (nove) condizioni ambientali, limitatamente alla realizzazione della *Linea 1* e della prima fase della *Linea 2* per il trattamento di 85.000 t/anno di rifiuti organici, esclusi i rifiuti urbani, per la produzione di biometano, nei limiti dei codici CER ivi indicati;

RICHIAMATO integralmente il verbale della seconda riunione della CdS, tenutasi il 17/06/2021 in via telematica e in modalità audio/video tramite piattaforma Skype in ossequio alle direttive ministeriali relative al contenimento della diffusione del COVID-19 e secondo quanto previsto dall'art. 19 della l.r. n. 7/2019;

VISTA la nota dell'Avvocatura Distrettuale dello Stato prot. n. 67231 del 16/07/2021, acquisita al prot. D.R.A. al n. 51188 del 23/07/2021, recante trasmissione del ricorso al T.A.R. proposto da SEAP Bio Energy per l'annullamento del D.A. n. 77/Gab del 10/05/2021, del parere conclusivo C.T.S. n. 269/2020 del 31/08/2020, nonché di tutti gli atti presupposti, connessi e consequenziali;

VISTA la sentenza n. 1766/2024 R.G. n. 1530/2021 del TAR Sicilia – Sezione di Palermo recante annullamento del D.A. n. 77/Gab del 10/05/2021 nella parte di interesse del ricorrente;

VISTA la nota prot. n. U/111/NWV del 12/12/2024 della società SEAP Bio Energy s.r.l., acquisita al prot. D.R.A. al n. 87428 del 12/12/2024, recante richiesta, a seguito della sentenza TAR n. 1766/2024 R.G. n. 01530/2021, di riapertura del procedimento per il rilascio del P.A.U.R. e del correlato giudizio di compatibilità ambientale;

VISTA la nota del Servizio 1 D.R.A. prot. n. 7054 del 06/02/2025 recante trasmissione degli atti del procedimento alla Commissione Tecnica Specialistica per il seguito di competenza;

ACQUISITO il parere istruttorio conclusivo (P.I.C.) C.T.S. n. 287/2026 approvato nella riunione plenaria del 14/04/2026, trasmesso al Servizio 1 D.R.A. con nota prot. n. 27432 del 20/04/2026, recante parere di compatibilità ambientale positivo, con condizioni, sul progetto;

RITENUTO per quanto sopra di poter concludere la fase del procedimento concernente la V.I.A. del progetto, quest'ultimo costituito dagli elaborati consultabili nella Sezione Pubblica del Portale Regionale Valutazioni Ambientali (https://si-vvi.regione.sicilia.it/viavas - Cod. Procedura 233), con l'adozione di un provvedimento positivo con condizioni;

FATTI SALVI vincoli e obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;

A TERMINE delle vigenti disposizioni;

DECRETA

Articolo 1

Si esprime giudizio di compatibilità ambientale positivo ai sensi dell'art. 25 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. per il progetto denominato "*Piattaforma di selezione rifiuti e di produzione biometano e compost da rifiuti organici da realizzare nel territorio del comune di Aragona (AG)*", Cod. Progetto AG003_RIF0007, Cod. Procedura 233, proponente SEAP Bio Energy s.r.l. a condizione che quest'ultimo ottemperi al seguente quadro prescrittivo:

Condizione Ambientale	**n. 1**
Macrofase	Ante operam
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	**Pianificazione regionale in materia di rifiuti speciali ed urbani – Criteri di localizzazione – Distanza di 3 km dal centro abitato**
Oggetto della prescrizione	Il proponente dovrà acquisire in sede di progettazione esecutiva il parere favorevole del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, autorità competente per la pianificazione e la localizzazione degli impianti per la gestione integrata dei rifiuti, che tenga conto anche degli eventuali accordi tra le SRR regionali per il conferimento dei loro rifiuti urbani in uscita dai rispettivi TMB nell'impianto in progetto, in accordo con quanto previsto dalla l.r. n. 09/2010 all'art. 8, comma 5.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti

Condizione Ambientale	**n. 2**
Macrofase	Ante operam
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	**Piano d'ambito**
Oggetto della prescrizione	Il proponente dovrà acquisire in sede di progettazione esecutiva il parere di

Condizione Ambientale	**n. 2**
	compatibilità con il Piano d'Ambito da parte della SRR Agrigento Provincia Est alla luce della sopravvenuta programmazione impiantistica regionale.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti

Condizione Ambientale	**n. 3**
Macrofase	Ante operam
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	**Sistema di Gestione Ambientale**
Oggetto della prescrizione	Il Gestore dell'impianto IPPC proposto, entro sei mesi dall'avvio dell'esercizio dell'impianto, dovrà trasmettere la certificazione relativa al Sistema di Gestione Ambientale implementato, rilasciata da Ente accreditato.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti
Enti coinvolti	ARPA Sicilia – Libero Consorzio Comunale di Agrigento

Condizione Ambientale	**n. 4**
Macrofase	Ante operam
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	**Ambiente idrico – Riutilizzo acque di prima pioggia**
Oggetto della prescrizione	Il proponente, al fine di ridurre i consumi idrici dell'impianto IPPC in esame, in sede di progettazione esecutiva dovrà valutare la fattibilità tecnico-economica di un progetto di riutilizzo per gli usi legati al processo produttivo di parte delle acque reflue provenienti dall'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia, e, in caso positivo, adeguare il progetto esecutivo con tale previsione.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale	**n. 5**
Macrofase	Ante operam
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	**Aspetti gestionali – Piano di Gestione Operativa**
Oggetto della prescrizione	Il Proponente in sede di progettazione esecutiva dovrà redigere un Piano di Gestione Operativa (PGO), che riporti le modalità di trattamento previste in progetto per ciascun codice EER in ingresso all'impianto, indicando la localizzazione delle aree di stoccaggio all'interno della Planimetria Generale, la tipologia di trattamento previsto e il prodotto finale ottenuto dall'operazione di recupero pianificata (End of Waste), ciò anche al fine di consentire un'adeguata attività di controllo agli Enti preposti (ARPA Sicilia e Libero Consorzio Comunale di Agrigento).
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	Libero Consorzio Comunale di Agrigento e ARPA Sicilia

Condizione Ambientale	**n. 6**
Macrofase	Ante operam – Post Operam
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	**Scarico acque reflue industriali**
Oggetto della prescrizione	In sede di progettazione esecutiva dovrà essere previsto lo scarico delle acque reflue industriali provenienti dall'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia nella fognatura dell'agglomerato industriale di Aragona, oppure qualora tale soluzione fosse tecnicamente non realizzabile lo scarico

Condizione Ambientale	**n. 6**
	in corpo idrico superficiale, garantendo il rispetto dei valori limite di emissione di cui alla tabella 3 dell'Allegato 5 alla parte terza del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	ARPA Sicilia

Condizione Ambientale	**n. 7**
Macrofase	Ante Operam
Fase	Progettazione esecutiva – Prima dell'avvio dei lavori
Ambito di applicazione	**Riutilizzo in sito delle Terre e rocce da scavo**
Oggetto della prescrizione	In sede di progettazione esecutiva il proponente, in conformità al "*Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti*" di cui all'art. 24 comma 3 dovrà: a) effettuare il campionamento dei terreni nell'area interessata dai lavori per la loro caratterizzazione al fine di accertarne la non contaminazione ai fini dell'utilizzo allo stato naturale; b) accertata l'idoneità delle terre e rocce da scavo al riutilizzo ai sensi e per gli effetti dell'art. 185, comma 1, lett. c), del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., un apposito progetto in cui siano definite: ▪ le volumetrie definitive di scavo delle terre e rocce; ▪ la quantità delle terre e rocce da riutilizzare; ▪ la collocazione e durata dei depositi delle terre e rocce da scavo; ▪ la collocazione definitiva delle terre e rocce da scavo; avendo cura di trasmettere gli esiti delle attività sopra descritte ad ARPA Sicilia prima dell'avvio dei lavori.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva – Prima dell'avvio dei lavori
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Enti coinvolti	Autorità Ambientale della Regione Siciliana

Condizione Ambientale	**n. 8**
Macrofase	Ante Operam
Fase	Progettazione esecutiva - Prima dell'avvio dell'attività
Ambito di applicazione	**Paesaggio – Rumore – Odori - Fascia arborea di mitigazione**
Oggetto della prescrizione	a) La fascia arboreo-arbustiva in progetto dovrà essere totalmente schermante lungo tutto il perimetro dell'impianto di recupero di rifiuti non pericolosi. Le piante, a fogliame persistente e con dimensione minima di h. 2,00 m, dovranno essere messe a dimora con un'interdistanza di 1,5 metri su doppio filare alternato. Dovrà altresì essere definito un piano di manutenzione e una verifica di attecchimento, con eventuale sostituzione degli esemplari morti, per un periodo di 5 anni, con frequenza annuale; b) Prima della messa in esercizio, il Proponente dovrà trasmettere documentazione fotografica attestante l'avvenuta messa a dimora delle specie <u>lungo tutto il perimetro dell'impianto.</u>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva - Prima dell'avvio dell'attività
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale	**n. 9**
Macrofase	Ante operam - Post operam
Fase	Fase di progettazione esecutiva – Fase di esercizio
Ambito di applicazione	**Monitoraggio Ambientale**
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere predisposto un Piano di Monitoraggio Ambientale (P.M.A)., riferito alla macro-fase post-operam, delle componenti rumore, atmosfera (polveri). Il Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA), dovrà essere predisposto e attuato in accordo con ARPA Sicilia e definire durata, modalità e frequenza

Condizione Ambientale	n. 9
	delle attività di monitoraggio. In particolare il PMA dovrà prevedere i controlli: ▪ delle polveri e degli odori, anche in prossimità dei ricettori sensibili presenti nell'intorno del sito di interesse progettuale (Istituto Scolastico E. Fermi), con frequenza semestrale; ▪ delle emissioni acustiche con campagne fonometriche condotte sia al perimetro dell'impianto sia presso gli eventuali ricettori sensibili presenti nell'intorno del sito di progetto, con frequenza almeno triennale; ▪ della qualità del compost prodotto in uscita nonché del suo destino finale, con frequenza annuale. Al fine di una loro valutazione, i risultati di detto monitoraggio dovranno essere comunicati mediante un report ad ARPA Sicilia. Qualora ad esito del processo produttivo in parola si verifichi la produzione di compost fuori specifica o l'impossibilità di immettere sul mercato l'ammendante compostato misto prodotto, con conseguente avvio del materiale allo smaltimento in discarica, il proponente dovrà prevedere, attivando le pertinenti procedure previste dalla vigente normativa di settore ed ambientale, una modifica progettuale che consenta mediante trattamento appropriato del digestato prodotto, quale ad esempio la bioessiccazione, una produzione di CSS combustibile o rifiuto, da avviare successivamente al recupero energetico in luogo dell'eventuale smaltimento sul suolo.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva - Fase di esercizio
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Enti coinvolti	Autorità Ambientale della Regione Siciliana

Articolo 2

Costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento il parere istruttorio conclusivo (P.I.C.) C.T.S. n. 287/2026 approvato nella riunione plenaria del 14/04/2026, nel quale sono contenute le motivazioni e le considerazioni su cui si fonda la decisione di cui al precedente art. 1.

Articolo 3

Il presente provvedimento, rilasciato esclusivamente per le finalità di cui all'art. 25 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. sulla base della documentazione depositata dal proponente e consultabile nella Sezione Pubblica del Portale Regionale Valutazioni Ambientali (https://si-vvi.regione.sicilia.it/viavas - Cod. Procedura 233), dovrà essere compreso nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) che sarà eventualmente rilasciato da questo Assessorato una volta acquisiti nell'ambito del procedimento i restanti titoli abilitativi necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto.

Articolo 4

Ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., il presente provvedimento ha un'efficacia temporale pari a 5 (cinque) anni decorrenti dalla notifica del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) di cui al precedente art. 3 ai sensi dell'art. 14-quater comma 4 della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.; decorso tale termine senza che il progetto sia stato realizzato il procedimento di V.I.A. dovrà essere reiterato fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte di questo Assessorato.

Articolo 5

Il progetto esecutivo, rielaborato secondo le condizioni ambientali impartite dall'art. 1 del presente provvedimento e dai restanti titoli abilitativi che saranno rilasciati dagli altri Enti/Amministrazioni competenti ad esprimersi sulla realizzazione e sull'esercizio del progetto, dovrà essere trasmesso a questo Assessorato per la verifica di ottemperanza di cui all'art. 28 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.. Successivamente il proponente, entro i termini di validità disposti dal precedente art. 4, dovrà trasmettere a questo Assessorato la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto esecutivo depositato e alle condizioni ambientali prescritte.

Articolo 6

Eventuali modifiche o estensioni del progetto dovranno essere trasmesse a questo Assessorato prima della loro realizzazione al fine di valutare se le stesse siano conformi agli eventuali limiti stabiliti negli Allegati III e IV alla parte seconda del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e/o possano avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente, e di conseguenza se debbano essere sottoposte alle procedure di valutazione ambientale previste dalla medesima parte seconda eventualmente comprensive della V.Inc.A. di cui all'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii..

Articolo 7

Ai sensi dell'art. 29 comma 2 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., qualora siano accertati inadempimenti o violazioni delle condizioni ambientali ovvero in caso di modifiche progettuali che rendano il progetto difforme da quello oggetto del presente provvedimento, questo Assessorato procederà secondo la gravità delle infrazioni nel rispetto delle disposizioni contenute nel medesimo articolo.

Articolo 8

Ai sensi dell'art. 68 comma 4 della legge regionale n. 21/2014 e ss.mm.ii., il presente provvedimento sarà pubblicato integralmente nel sito istituzionale di questo Assessorato e per estratto nella G.U.R.S..

Ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., il presente provvedimento sarà inoltre pubblicato integralmente, unitamente alla documentazione afferente al procedimento, nella Sezione Pubblica del Portale Regionale Valutazioni Ambientali (https://si-vvi.regione.sicilia.it/viavas - Cod. Procedura 233).

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale entro il termine di giorni 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione o di notifica se anteriore, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro il termine di giorni 120 (centoventi).

L'Assessore
On.le Avv. Giuseppa Savarino

GIUSEPPA SAVARINO
2026.05.21 13:33:39
CN=GIUSEPPA SAVARINO
C=IT
O=REGIONE SICILIANA
2.5.4.97=VATIT-80012000826
RSA/2048 bits